

SUL FINANCIAL TIMES
Manley rilancia
l'ipotesi di fusione
tra Fca e Renault

DOPO LE INDISCREZIONI relative a Nissan, possibilista per un progetto di fusione tra Fca e Renault e Nissan, ieri è stato l'amministratore delegato della casa torinese, Mike Manley, in una intervista al Financial Times, a rilanciare la possibilità di una riapertura della trattativa. Nonostante ci siano ostacoli significativi a un accordo, Fca è ancora "interessata a sentire" la so-

cietà francese, dice Manley dal momento che una fusione offre "sinergie significative" e che "la logica industriale che era presente in precedenza sussiste ancora". "Se le circostanze dovessero cambiare allora forse i sogni si incontrano e le cose possono accadere", afferma il manager. L'apertura dell'Ad di Fca arriva dopo le notizie riportate dal Wall Street Journal sul ten-



tativo di Nissan e Renault di rinegoziare la loro alleanza globale. L'incrocio delle due notizie fa pensare che al centro delle discussioni ci sia il riequilibrio delle partecipazioni incrociate delle due società. Nissan vorrebbe una riduzione della quota di Renault (oggi al 43,4%) preoccupata che l'alleanza tra Renault e Fca possa indebolire la sua influenza.

DOCUMENTI Lo scambio di mail tra i due segretari

» SALVATORE CANNAVÒ

È uno scontro duro e sordo quello che agita la Cisl e che mette a repentaglio il ruolo di uno dei suoi dirigenti più noti, Marco Bentivogli, segretario della Fim, finito nel mirino della segretaria generale, Annamaria Furlan. Lo scontro tira in ballo anche le accuse di razzismo fatte dal segretario Fim a membri del sindacato cattolico accusati di "aver brindato per i morti in mare". Ma è uno scontro più complessivo, sui ruoli interni e su quello di Bentivogli, in particolare, ormai molto ingombrante.

LA VICENDA È STATA in parte resa nota dalla pubblicazione (su *La Verità* e sul *manifesto*) di una lettera firmata da 42 esponenti dell'esecutivo nazionale Cisl in cui Bentivogli viene accusato di "farneticanti accuse", di "analisi, giudizi, concetti sempre meno condivisibili", di una "bramosia di apparire" in un "continuo *borderline* con la vita e la dialettica politica".

Una lettera che però ha un precedente, un durissimo scambio epistolare tra Furlan e Bentivogli, rintracciabile sul sito *sindacalmente.org*, espressione di un settore di base della Fim piemontese. Il botta e risposta avviene in seguito alle conclusioni fatte da Bentivogli all'Assemblea organizzativa della Fim il 28 giugno in cui silenziosamente proprie "accuse farneticanti", con riferimenti a segretari di categoria della Cisl che avrebbero "festeggiato per i morti in mare". Il 2 luglio Furlan scrive a Bentivogli: "Marco, ho ascoltato, via social, le tue conclusioni. Avrò altra occasione di rispondere alle tue considerazioni e valutazioni sulla sottoscritta e sull'intero gruppo dirigente della nostra organizzazione. Ritengo, però, urgente chiederti di comunicarmi i nomi dei segretari territoriali di categoria che, come affermi, attraverso *Facebook* "brindano rispetto ai morti in mare". Comportamenti gravissimi, lesivi dei principi fondativi della nostra organizzazione che voglio immediatamente verificare per gli atti conseguenti".

Il giorno dopo Bentivogli risponde precisando di non aver mai espresso "giudizi né sulla tua persona né tantomeno sull'intero gruppo dirigente della Cisl". Soprattutto, chiede di "incontrarci al più presto (anche perché da mesi non mi rispondi al telefono)". Sarà quella l'occasione, afferma, "in cui mostrarti gli *screenshot* a cui ho fatto riferimento nel corso del mio intervento".



Ai ferri corti
Marco Bentivogli è il segretario della Fim. Poi la segretaria generale, Annamaria Furlan
La Presse

"Brindisi per i morti in mare"
Il durissimo scontro della Cisl

Pesanti accuse tra Furlan e Bentivogli: un caso "razzismo" agita l'organizzazione

Quelli almeno non cancellati visto che *Facebook* tende a oscurare "incitamenti all'odio di qualsiasi natura, compreso quello xenofobo e razziale. Siamo, in ogni caso, riusciti a trovare materiale utile a confermare quanto esposto".

FURLAN RISPONDE di nuovo il giorno dopo lamentando di non aver ricevuto alcun chiarimento: "Non fornisci nulla di quanto ti ho richiesto con specifico riferimento alle affermazioni da te fatte su 'Segretari Territoriali di categoria' che 'brindano ai morti in mare'".

Il dirigente Fim
"Chiedo di incontrarci al più presto, perché da mesi non mi rispondi al telefono"

Bentivogli replica ribadendo "ancora una volta l'invito per incontrarci al più presto, dal momento che da mesi ormai non riesco a parlarti, neppure telefonicamente". In un incontro diretto "sarà mia premura mostrarti tutto il materiale che sono riuscito comunque a reperire in questi ultimi giorni", sebbene, spiega, "molti dei commenti più duri sono stati prontamente rimossi dai diretti interessati". Poi, pur specificando che l'espressione "brindano ai morti in mare" è evidentemente un'iperbole



Accuse "farneticanti"

Nel corso dell'Assemblea organizzativa della Fim del 28 giugno Marco Bentivogli replica a un intervento molto duro della Cisl con un'accusa a tutto campo alla Confederazione tirando in ballo anche dei messaggi "razzisti" sui social

L'ira della segretaria

La segretaria generale scrive al segretario Fim dicendosi incredula per le accuse fatte e chiedendo insistentemente le prove di quelle dichiarazioni che costituirebbero una violazione evidente dei valori di solidarietà cui si ispira la Cisl. Bentivogli risponde chiedendo insistentemente un incontro

La lettera dei 42

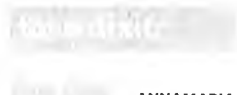
Dopo che la Fim smorza la polemica, con un suo documento di "scuse" la Cisl risponde con una lettera molto dura nei confronti di Bentivogli accusato di essere "borderline" con la vita politica

ribadisce l'esistenza di "un atteggiamento complessivo e dei comportamenti molto gravi di alcuni segretari territoriali di categoria - con riferimento a fatti di attualità - esplicitati in diversi modi (tra cui alcuni post su *Facebook*), del tutto contrari ai principi fondativi della nostra Organizzazione".

Furlan non ci sta e ricorda che "la Cisl è da sempre impegnata sul tema dei migranti perché il rispetto della persona sia tradotto in politiche ed azioni sindacali di inclusione, solidarietà e legalità".

CITA IL LAVORO generoso dei militanti e dirigenti cislini, ricorre alle parole del "Santo Padre" e ribadisce: "Non può essere consentito a nessuno di giocare con le parole né, tantomeno non rispettare chi ogni giorno, non nei talk show ma sul campo, si impegna a tenere alta la bandiera della solidarietà". Quindi definisce la frase come "scellerata ed irresponsabile" e ricordando tutto l'impegno che va nel senso dell'inclusione, chiude la discussione.

Il 9 luglio Bentivogli risponde con un documento approvato all'unanimità dall'Esecutivo nazionale Fim, dicendosi dispiaciuto "se qualcuno si è sentito offeso e sostanzialmente chiedendo "scusa". Il documento politico però pur definendo "sopra le righe" le conclusioni del segretario generale alla assemblea organiz-



ANNAMARIA FURLAN

Marco, ritengo urgente comunicarmi i nomi dei segretari che, come affermi, "hanno festeggiato su Facebook per chi ha perso la vita"

zativa, definisce "documentate" gran parte delle dichiarazioni relative a frasi di razzismo.

Due giorni dopo però arriva la lettera dei 42 dirigenti che sembra prefigurare una resa dei conti contro la categoria rittorta in cui alcuni pezzi, come la Fim piemontese, iniziano a prendere le distanze dal segretario. Alcuni fanno notare come il primo firmatario dei 42, Ermenegildo Bonfanti, sia lo stesso finito nell'occhio del ciclone per la denuncia sui super-stipendi (225 mila euro l'anno) scoperchiata dal defunto militante Cisl, Fausto Scandola. È l'altro conflitto, anch'esso sotterraneo, che agita la Cisl. Resta sul tavolo una domanda: gli *screenshot* dei segretari di categoria che "brindano per i morti in mare", dove sono finiti?

Norme rider: "Bene sulla sicurezza ma no al cottimo"

» ROBERTO ROTUNDO

Cresce l'attesa per il pacchetto lavoro che il ministro Di Maio ha promesso di far entrare in un decreto nel prossimo Consiglio dei ministri. Ci saranno norme sulla situazione alla Whirlpool di Napoli, sui precari Anpal e le misure in favore dei rider che consegnano cibo a domicilio, attese da oltre un anno. Le piattaforme saranno obbligate a pagare l'assicurazione Inail contro gli infortuni, mentre per le indennità di malattia e i congedi parentali basterà una sola mensilità di contribuzione (non più minimo tre) alla gestione separata Inps. La retribuzione a consegna non sarà vietata, ma non potrà essere "prevalente": il cottimo potrà solo coesistere con un salario orario. Questo non piace ai sindacati e ai collettivi dei fattorini, che speravano nel divieto netto. Riders Union Bologna parla di iniziativa "inutile ed eludente". La Cgil vuole leggere il testo ufficiale: "Dalle bozze - dice la segretaria Tania Scacchetti - ci sono note positive, come l'estensione delle norme sulla sicurezza, ma mancano il diritto alla disconnessione, al riposo e il divieto di ranking". Che, come anticipato dal *Fatto*, la Cgil è pronta a combattere avviando una raffica di ricorsi contro le app del food delivery. Una mossa tardiva? "Lo abbiamo ammesso, dobbiamo conquistare affinità con questi lavoratori - conclude Scacchetti - mastiamo recuperando, a partire dall'introduzione della figura del rider nel contratto nazionale della logistica".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACSEL SPA
Estratto di gara - CIG: 759194609, 759193552
ACSEL S.p.A. sede in via delle Chiese 21 - Sant'Arboreo (CA) - (TO), rende noto che è stato aggiudicato, con il criterio del prezzo più basso, l'appalto congegnato relativo alla procedura aperta per l'istituzione del Servizio di trattamento e recupero delle trappole urto. Dati contabili: Lotto 1 ACSEL 1907/2019, Lotto 2 S.C.S. SPA 1101/2019. Alle 9 ore su <http://www.acselspa.it> app.2019-37.
Il Responsabile Ufficiale del Procedimento Ing. Danilo Mazzeo

SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA - C.E.T. S.C.R.L.
Estratto di avviso di aggiudicazione di appalto
1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Toscana - Soggetto aggregatore: Amministrazione di Società Consortile Energia Toscana (C.E.T. S.C.R.L.), Via di Novate, 28 Firenze alla c.a. Ing. Luca Parni tel. 055 353889 mob. 334522153
2) Indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Regione Toscana - Società Consortile Energia Toscana S.C.R.L. ing. Alessandro Malvezzi
3) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: a procedura aperta per la fornitura di gas naturale per l'anno biennio 2019/2020 ai soggetti di cui all'art. 42 bis, commi 3 e 4 del r. n. 38/2007 svolta con modalità biennale suddivisa in 3 lotti (1, 1 e 1) Tipo di procedura: aperta. Interamente gestita con sistema telematico. V.1) Data aggiudicazione: 19.07.2019. V.3) Aggiudicatario: Società ETR - Energie Srl c.a. 0121958029 c.a. sede in Viale Tomelli, 3/A CAP 53100 Siena (SI), Italia per Lotto 1, 2 e 3
RUP: Ing. Alessandro Malvezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA